Joël Castonguay-Belanger, *Les écarts de l'imagination. Pratiques et représentations de la science dans le roman au tournant des Lumières*

Silvia Lorusso

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7557>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7557

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 620-621

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Silvia Lorusso, «Joël Castonguay-Belanger, *Les écarts de l'imagination. Pratiques et représentations de la science dans le roman au tournant des Lumières*», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7557> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7557>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Joël Castonguay-Belanger, *Les écarts de l'imagination. Pratiques et représentations de la science dans le roman au tournant des Lumières*

Silvia Lorusso

NOTIZIA

JOËL CASTONGUAY-BELANGER, *Les écarts de l'imagination. Pratiques et représentations de la science dans le roman au tournant des Lumières*, Montréal, Les Presses de l'Université de Montréal, 2008, pp. 365.

- 1 Oggetto di questo studio è l'incontro tra un genere letterario di larga diffusione, come il romanzo, e un insieme di rappresentazioni provenienti da saperi e da pratiche scientifiche. L'epoca presa in esame è quella del *tournant des Lumières*: periodo decisivo oltre che nella Storia *tout court*, anche nella storia delle istituzioni scientifiche francesi. Al 1783 risalgono infatti i primi voli dei fratelli Montgolfier; negli stessi anni si diffonde a Parigi la teoria sul magnetismo animale di Mesmer; nascono il Museo di Storia Naturale, l'École Normale, l'École Polytechnique e l'Institut National. Si afferma un nuovo spirito scientifico che sostituisce all'ideale enciclopedico quello specialistico. Le scienze suscitano entusiasmi e aspettative maggiori della letteratura. Il passaggio tra il XVIII e il XIX secolo vede quindi lo scontro tra due determinismi che si negano vicendevolmente: uno scientifico, l'altro religioso. Entrambi profitano del romanzo per combattersi. L'autore attira l'attenzione su romanzi, come quelli dell'abate Barruel e dell'abate Balthazar, che ridicolizzano la scienza, adoperando mezzi satirici simili a quelli del nemico, vale a dire della propaganda voltairiana. Bernardin de Saint-Pierre nelle *Études de la nature* prova a conciliare la scienza della natura e il sentimento

religioso, privilegiando tuttavia quest'ultimo. Chateaubriand infine riesce più efficacemente d'ogni altro a denunciare l'inconcludenza di ogni ideologia scienziata.

- 2 Più interessanti, anche perché meno indagati, risultano gli esempi di ripresa delle contemporanee scoperte scientifiche nei romanzi. Centrali in particolare appaiono le acquisizioni sulla procreazione. L'osservazione della fecondazione di un ovulo da parte di uno spermatozoo e la scoperta che essa poteva avvenire artificialmente influenzò romanzieri come Mercier, Sade, Mirabeau. La procreazione viene scissa dall'atto sessuale. La scienza si oppone così egli religione e il romanzo, non soltanto quello libertino e pornografico, si fa cassa di risonanza di questa scissione. Joël Castonguay-Bélanger mostra come tale legame tra scienza e romanzo, fecondo di speranze, si sia però, alla fine, risolto in una disillusione, le cui tracce egli rileva per esempio nell'opera di Jean Potocki: «L'empire des sciences n'est plus, dès lors, qu'un vaste domaine où les savants, trompés par les chimères philosophiques du siècle qui s'achève, traînent leur mélancolie dans l'attente d'une transcendance qui les en délivre» (p. 337). Il revival religioso che chiude questo periodo di grandi speranze scientifiche non spezza tuttavia il legame tra scienze e romanzo: legame questo inevitabile, che, in particolare nell'Ottocento, conoscerà una nuova fortuna.
- 3 Il presente studio documenta in maniera impeccabile, vasta e interessante, un argomento fondamentale, finora piuttosto trascurato, e la ricchezza della documentazione non nuoce alla piacevolezza della lettura.